

Il dolore e la medicina

Alla ricerca di senso e di cure

a cura di

Paolo Bellavite, Paolo Musso, Riccardo Ortolani

Società  Editrice Fiorentina

© 2005 Società Editrice Fiorentina
via G. Benivieni 1 - 50132 Firenze
tel. 055 5532924
fax 055 5532085
info@sefeditrice.it
www.sefeditrice.it

Proprietà letteraria riservata
Riproduzione, in qualsiasi forma, intera o parziale, vietata

In copertina:

Immagine di un consulto medico al capezzale del malato,
tratta dal frontespizio del volume di Claudio Galeno *Omnia quae extant opera*, Venezia, 1550.
Per gentile concessione della Biblioteca Capitolare di Verona

Prefazione

Sono stato particolarmente confortato nel ritrovare in questo lavoro molti accenti che, essendomi talora occupato di questi temi, mi sono divenuti familiari. Penso all'inscindibile nesso tra salute e salvezza (all'interno del quale si iscrive anche quello tra dolore e sofferenza cui si ispira il titolo del volume) o a quello tra atto clinico ed arte terapeutica...

In un panorama scientifico in cui le specializzazioni, sempre più analitiche e sofisticate, si moltiplicano in misura esponenziale e l'organismo della medicina sembra ormai inesorabilmente avviato verso una sempre più marcata disarticolazione, il presente volume ha il pregio di saper individuare alcune sfide che oggi il mondo medico è chiamato ad affrontare.

Sinteticamente esse sono racchiuse nelle parole totalità e unità.

E il lavoro di cui il volume – secondo un opportuno taglio multidisciplinare – dà conto mostra che tali sfide non solo possono essere raccolte ma, di più, che solo raccogliendole è possibile restituire all'ammalato e agli operatori sanitari la loro inalienabile identità di soggetti, oggi così spesso trascurata nei luoghi della salute.

In questa direzione l'esplicito riferimento alla fede, documentato tra l'altro dagli ampi stralci della *Salvifici doloris* di Giovanni Paolo II, non è un *superadditum*, quasi un'appendice – doverosa per dei cristiani – di un percorso autonomo, ma l'orizzonte adeguato di una cura che voglia essere veramente tale. Strada, cioè, alla vera guarigione, rendendone accessibile senza soluzione di continuità l'intero percorso. Dal successo clinico – sempre comunque temporaneo – fino alla consegna nelle braccia del Padre, luogo della definitiva salvezza di ogni uomo.

La fede apre all'uomo la possibilità, vertiginosa ma reale, di rispondere all'eterna insopprimibile domanda di salute/salvezza che sgorga dal suo cuore

conducendolo, attraverso la consegna totale di sé nella *sembianza* della morte, alla speranza certa della resurrezione nel suo vero corpo.

† *Angelo Card. Scola*
patriarca

Venezia, 7 ottobre 2004
